

Obiettivi per Reflex 35 mm

Anche se da tempo la Rollei ha cessato la produzione delle macchine reflex 35mm dedicandosi invece esclusivamente alle compatte sia pur di lusso, il mercato è ancora ben disponibile verso i prodotti del nostro marchio, memore della qualità che aveva sempre contraddistinto le fotocamere medio formato, biottica in testa. Personalmente ho grandissimo piacere nel ricevere richieste di informazioni riguardanti le macchine reflex 35mm e soprattutto gli obiettivi per esse; segno assolutamente positivo che ancora molte persone cercano proprio i prodotti Rollei. Ed è proprio per tale motivo che, precedentemente, ho dedicato uno speciale alle macchine di tale tipologia ed oggi dedico eguale attenzione alle ottiche che le possono equipaggiare.

C'è subito da ammettere che coloro che ricercano obiettivi Rollei 35 mm si imbattono in problemi maggiori di coloro che cercano ottiche datate di marchi come Canon, Nikon, Pentax e Minolta, ovvero di produttori che ancor oggi sfornano fior di ottiche dedicate alle proprie reflex 35 mm. - E' invece un po' come cercare ottiche Topcon o Miranda o, meglio ancora, Olympus. La produzione di obiettivi originali Rollei si è infatti fermata da qualche decennio, o da qualche lustro, o da vari anni, a seconda che si intendano le QBM I o II o III o IV; ma di che cavolo di QBM sto parlando?

Partiamo allora dall'inizio, ovvero dal 1970, anno in cui venne alla luce la prima reflex 24x36, ovvero SL35. Abbiamo già detto che tale macchina era assolutamente spartana e quindi gli obiettivi ad essa dedicati non richiedevano nessuna trasmissione di dati e la lettura esposimetrica avveniva in Stop Down; essi vennero appunto denominati QBM I in cui QBM sta per Quick Bayonet Mount; successivamente fu annunciata la baionetta QBM II che poteva equipaggiare la SL 350 consentendo quindi la lettura a Tutta Apertura. Vide poi la luce la serie di ottiche con baionetta QBM III dedicata alle reflex SL35 M, SL35 ME ed SL 35 E con le quali si disponeva finalmente della esposizione automatica, oltre naturalmente alla lettura a Tutta Apertura. Infine fu annunciata la baionetta QBM IV dedicata alle moderne "cubo reflex" ovvero le SL 2000 F, SL 3003 ed SL 3001.-

Baionetta	Reflex Serie	Anno produz.
QBM I	SL 35	1970/1976
QBM II	SL 350	1974/1976
QBM III	SL 35 M SL 35 ME SL 35 E	1976/1981
QBM IV	SL 2000 F SL 3003 SL 3001	1981/1994

Tabella riassuntiva per tipologia QBM

Fatta questa necessaria e rapida premessa, dobbiamo ora aggiungere che la compatibilità delle ottiche era verso il basso, come si usa dire nel mondo IBM, ovvero: un'ottica QBM IV può essere usata da tutte le macchine che prevedono le QBM I - II e III mentre un'ottica QBM I può essere usata su una macchina che prevede la QBM IV ma perdendo tutti gli automatismi. La QBM III può essere usata con profitto sulle macchine che prevedono la I e la II, ma se usata su macchine che richiedono la IV fanno perdere alcuni automatismi, e così via.

In sostanza, mentre l'attacco degli obiettivi è identico quanto a compatibilità meccanica, non lo è quanto a trasmissione di dati ed automatismi.

Ma come distinguere le QBM I dalle II o III o IV? Vediamo di spiegarlo in maniera breve ma chiara con l'ausilio di qualche immagine che però non sarà totalmente esauritiva a causa della tipologia di stampa del presente bollettino.

Per chi ha conoscenza della lingua tedesca consiglio innanzitutto l'acquisto del bellissimo libro già presentato su queste pagine "Rollei Report 4" di Claus Prochnow, uno dei padri delle Rollei dagli anni '70 in poi.

In sostanza è necessario controllare quanti "pin" vi sono nell'obiettivo che state esaminando; infatti vi sono obiettivi ad 1, 2, o tre "pin".

I "pin" sono dei cilindretti in acciaio cromato necessari a stabilire le comunicazioni tra obiettivo e macchina.

La versione con un solo "pin" (QBM I) è quella dedicata alla primitiva SL35 dove l'unico pin ha il solo compito di chiudere il diaframma al valore effettivo di lavoro.

La versione a due "pin" (QBM II) è quella dedicata alla SL350 in cui il secondo contatto ha il compito di simulatore del diaframma.

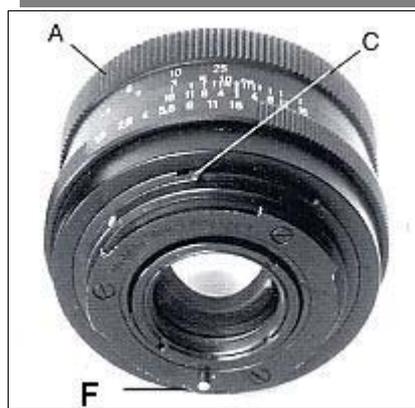
La versione a due pin è infine comune anche alla baionetta QBM III fatta salva la differenza nel rivestimento in gomma che in questo caso si presenta nella versione "diamond".

La versione a tre "pin" (QBM IV) è quella dedicata alle macchine più raffinate di ultima generazione, le cosiddette "cubo-reflex", in cui il terzo contatto serve ad informare la fotocamera circa la massima apertura disponibile dell'obiettivo montato per la regolare visualizzazione dei LED nel mirino.



QBM I

Il cilindretto "E" è quello che chiude il diaframma al momento dello scatto. "B" serve solo per scegliere se focheggiare sempre a diaframma chiuso o se tenerlo tutto aperto.



QBM II

Ecco presente il secondo "pin" indicato da "C". Esso serve appunto alla simulazione del diaframma per la lettura dell'esposimetro o a Tutta Apertura.